

## Itinerario 121 – EMILIA ROMAGNA

### Pietra Parcellara: un cervino in miniatura

*Lungo la Val Trebbia, sulle colline piacentine, uno spettacolare roccione ofiolitico si erge dalle masse argillose circostanti, interamente ricoperte da campi coltivati, e domina il paesaggio con la sua lunga cresta rocciosa. Proponiamo alcuni brevi itinerari che consentono di conoscere questa zona, i suoi panorami, la sua natura, e di raggiungere la vetta.*

*Testo e foto di Pietro Meciani*

*Elaborazione, digitalizzazione e distribuzione a cura di [Adagio.it](http://Adagio.it)*



**Copyright 2000 – La Rivista del Trekking – Tutti i diritti sono riservati**

La riproduzione anche parziale, su carta o supporto informatico, senza l'autorizzazione della Rivista del Trekking è vietata.

La distribuzione degli itinerari on-line viene effettuata a cura di Adagio, portale dell'escursionismo, sul sito internet [www.adagio.it](http://www.adagio.it)

Risalendo la Val Trebbia, superato l'abitato di Rivergaro, appare sulla destra una vistosa montagna rocciosa, che contrasta con l'ambiente circostante, dolce e tondeggiante. E' la Pietra Parcellara, la cui sagoma, man mano che si procede, assume nuovi aspetti fino ad apparire, giunti al paese di Perino, come una vera e propria piramide. Di qui il nome, certamente esagerato, di "Cervino del Piacentino".

Si tratta di un roccione ofiolitico, il più spettacolare tra quelli dell'intera regione, che emerge dalle masse argillose che lo circondano, interamente ricoperte da campi coltivati. La sua singolarità e la sua bellezza ne fanno un vero e proprio monumento che suscita ammirazione e rispetto.

Il complesso della Pietra Parcellara, alta 836 metri, si sviluppa con andamento da nord a ovest in direzione sud, con una lunga cresta rocciosa che da una larga sella boscosa, chiamata Passo di Pietra Marcia, raggiunge la vetta. Ad est la pietra cade con una erta parete rocciosa mentre a nord ovest scende a gradoni e larghe cenge.

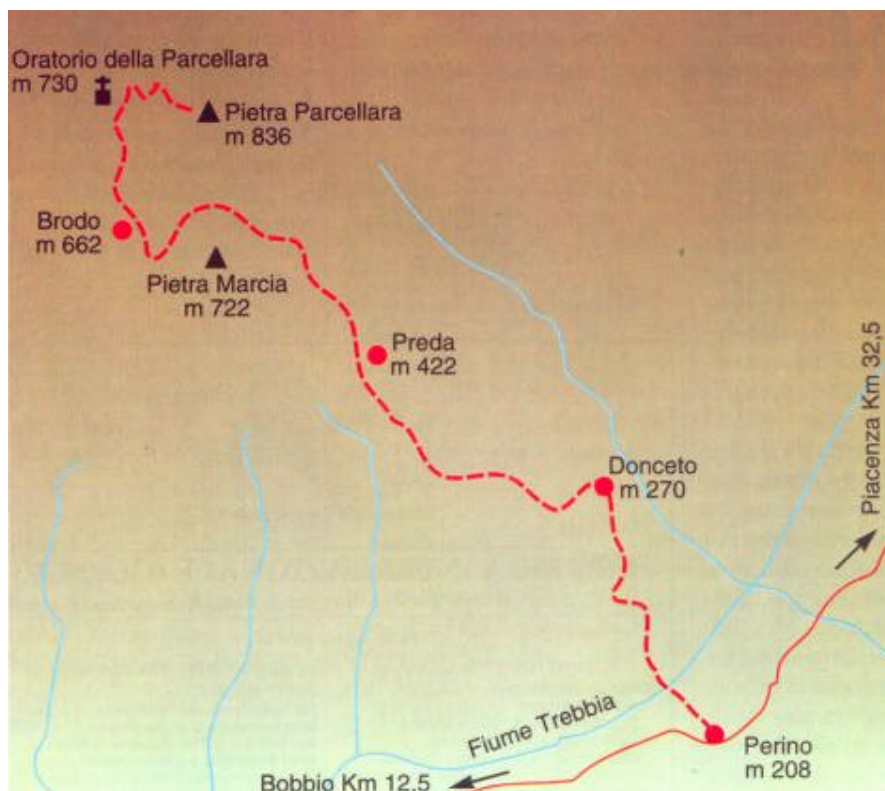
Su questo versante si sviluppa l'itinerario normale di salita alla vetta da cui si gode un ampio panorama essendo la Pietra completamente isolata.

Lo sguardo spazia su un vastissimo orizzonte circolare, dalla sottostante valle del fiume Trebbia alle montagne dell'Alto Appennino.

Di particolare suggestione è la visione, dalla cima della Pietra Parcellara, dell'ambiente collinare sottostante, intensamente e minutamente coltivato, solcato da stradicciole e tracciati campestri, fra cui spiccano minuscole frazioni, borgate, torrioni, chiese e chiesette.

A parte l'oratorio della Parcellara, una cappelletta di recente restaurata, posta ai piedi della montagna, dalla cima si ammirano l'oratorio di Perduca, modesta chiesa appollaiata su una massa rocciosa emergente, e la più lontana chiesetta di Bobbiano (interamente depredata dai ladri come informa un malinconico cartello all'ingresso), affiancata da un maestoso torrione all'ingresso.

L'accesso alla Pietra Parcellara può avvenire sia direttamente dalla Valle del Trebbia che dalle frazioni circostanti, Brodo e Pietra, raggiungibili per sterrate malagevoli. La salita alla sommità, in un ambiente totalmente diverso da quello percorso nell'avvicinamento, inizia presso l'oratorio della Parcellara per un sentiero che si



inerpica ripidamente lungo la parete rocciosa senza presentare tratti difficili, per giungere in breve alla spaziosa vetta.

## GLI ITINERARI

### 1^ Tappa

- Perino (208 m)
- Donceto (270 m)
- Oratorio della Parcellara (730m)

**Tempo di percorrenza:** ore 2

**Descrizione:** se non si giunge da Piacenza utilizzando mezzi pubblici, giunti a Perino (208m) è possibile parcheggiare sulla vasta piazza, sulla sinistra arrivando da Piacenza, e scendere al Trebbia per una stradetta. Oppure meglio, giunti all'inizio del paese, volgere a destra verso il parcheggio in direzione del fiume oppure scendere ancora pochi metri fino all'argine del Trebbia, parcheggiando a poca distanza dallo stretto ponte che lo varca (percorribile da autoveicoli, a senso unico).

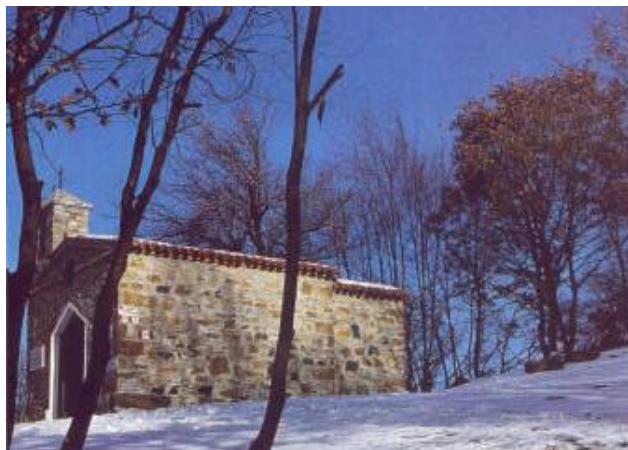
Varcato il fiume si prosegue diritto lungo la strada asfaltata che con qualche giravolta tra prati e vigneti

conduce alle poche case di Donceto (270 m). Da qui inizia una sterrata che sale in direzione della Pietra Parcellara tra i campi, con lento declivio. Dopo circa un chilometro sulla sinistra è evidente una traccia sassosa, percorsa dai trattori, che sale tra i campi (ore 0,30). Su un cilindro in cemento freccia gialla, mentre salendo si trova qualche raro segno giallo con segnavia n.8206.

Si imbecca la sterrata, superando alcuni tratti un po' ripidi, scivolosi e fangosi con terreno bagnato, sino a giungere ad un modesto poggio donde la via si trasforma in carrareccia che si segue entrando per la vegetazione.

La si segue, traversando una sterrata più larga, e si prosegue diritto continuando nel bosco, ricco di pini, in leggera salita. Dopo un centinaio di metri si diparte sulla sinistra un sentiero (segnavia con bollo giallo) che sale ripidamente dapprima nel bosco e poi, zigzagando, fra le rocce affioranti sino a giungere su di un poggio roccioso.

Si prosegue sempre nel bosco per giungere infine alla insellatura boscosa detta Passo di Pietra Marcia (670m circa), donde si può ammirare gran parte della rocciosa cresta sud. Dal passo si imbecca un sentiero sulla destra, dapprima pianeggiante, che in breve scende fra la rada vegetazione. Seguendo le tracce gialle si traversa una mulattiera che scende alla frazione di Brodo, e si rientra nel bosco costeggiando il versante occidentale della montagna. Il sentiero continua tortuoso nel bosco e giunge con leggera salita presso l'Oratorio della Parcellara (730 m), suggestiva cappella di recente restaurata (ore 2,00).



Oratorio della Parcellara, d'inverno

### 2<sup>a</sup> Tappa

- Oratorio della Parcellara (730m)
- Pietra Parcellara (836 m)

**Tempo di percorrenza:** ore 9,45

**Descrizione:** l'itinerario richiede una certa attenzione nel primo tratto che si sviluppa tra le rocce. Nel periodo invernale è frequente la presenza di neve o placche di ghiaccio che rendono il percorso consigliabile soltanto ad escursionisti esperti.

Ci si porta sul retro della cappella dell'Oratorio della Parcellara e si imbecca il sentiero sassoso, indicato da frequenti bolli rossi, che si alza in breve tra le rocce lungo la cresta ovest. Sempre seguendo le segnalazioni si traversa verso destra seguendo una traccia di sentiero ben marcata che, passando tra le rocce, conduce in breve alla larga e spaziosa sommità (836 m; ore 0,45). Su un roccione si trova una piccola croce e statuette di santi. La vista è amplissima sulla Valle del Trebbia e sui monti dell'Appennino.

### 3<sup>a</sup> Tappa

- Oratorio della Parcellara (730m)
- Eremo di Perduca (547 m)
- Perino (208 m)

**Tempo di percorrenza:** ore 2,15

**Descrizione:** dall'Oratorio della Parcellara si imbecca un sentierino che scende in direzione nord, passando al margine dei campi coltivati e procede verso la; larga insellatura del Passo Calderola, percorso dalla rotabile che sale dal paese di Travo.

Raggiunta la strada si prende a destra (est) e la si segue per qualche centinaio di metri sino a giungere presso le costruzioni che costituiscono la frazione di Pietra. Poco prima di raggiungerle si imbecca una strada sterrata che taglia i pendii sottostanti il versante nord orientale della Pietra Parcellara. Si prosegue per tracce di sentiero puntando decisamente verso il ben visibile Eremo di Perduca, chiesetta con campanile arroccata sopra un curioso complesso di rocce conglomerate. Dopo breve discesa si giunge ai piedi della scalinata che porta all'ingresso della chiesa (547 m; ore 0,45).

E' possibile salire sulla dorsale del roccione usufruendo di gradini scavati nella roccia. Esistono alcuni scavi artificiali che costituiscono vasche d'acqua dove in certi momenti del periodo estivo si possono osservare rari esemplari di tritone, un anfibio appartenente al genere dei salamandridi.

Scesi dall'eremo si riprende per pochi metri la sterrata percorsa in precedenza, deviando subito a sinistra per

una traccia che, traversando in piano, consente di raggiungere una strada che sale alle case della frazione di Monta.

Di qui, seguendo sempre la strada, si giunge dopo circa un chilometro alla località di Corbellino, frazione posta su un poggio, ottimo punto panoramico sulla Valle del Trebbia. Superato l'abitato, sempre seguendo la strada sterrata, si può prendere a sinistra per una traccia sassosa che scende ripida tra i campi, puntando in direzione di alcune ampie pozze artificiali poste molto in basso. Si sbocca così sulla strada sterrata che sale da Donceto, poco a monte della deviazione che arriva all'Oratorio della Parcellara.

(Avendo tempo a disposizione si può seguire il tracciato della strada sterrata, che compie alcuni tornanti prima di giungere all'incrocio con il sentiero descritto a pag.18).

Giunti alle case di Donceto si scende seguendo la strada asfaltata e, traversata la stretta passerella sul Trebbia, si giunge a Perino (ore 2,15).



*L'Eremo di Perduca dalla  
Frazione Monta*

#### **4^Tappa**

**Passo Caldarola (circa 680 m)**

**Oratorio della Parcellara (730m)**

**Tempo di percorrenza:** ore 0,30

**Descrizione:** questo itinerario consente di evitare la salita diretta dalla Valle del Trebbia.

Dalla strada statale n.45, superato Rivergaro si prende la deviazione per l'abitato di Travo, superando il Trebbia su un ponte ad arcate. Si prosegue lungo la stretta strada asfaltata per circa 6 chilometri sino a giungere presso la chiesa ed il nuovo cimitero di Bobbiano. Di qui la strada procede sterrata per oltre 6 chilometri circa, passando presso le case della frazione di Pietra e giungere alla larga insellatura del Passo Caldarola.

Di qui, per tracce di sentiero tra i campi coltivati si sale in direzione sud est verso la poderosa sagoma della Pietra Parcellara. In breve il sentiero si allarga e, traversando un boschetto, giunge all'Oratorio della Parcellara (730 m; ore 0,30 dal passo).

### **LE OFIOLITI**

Con questa particolare denominazione si indicano notevoli masse rocciose, prevalentemente di colore scuro, che emergono nel paesaggio collinare e montuoso del Parmense e del Piacentino. Sovente assai imponenti e dalle forme aspre, attirano l'attenzione in un ambiente caratterizzato da rilievi collinari tondeggianti e con andamento regolare. Le ofioliti sono rocce magmatiche, prodotte prevalentemente da effusioni sottomarine, trascinate nella loro posizione dallo spostamento della massa di argille che le circondano e in cui sono parzialmente immerse. Sono dunque masse rocciose spostatesi dalla loro posizione originaria per azione di spinte tettoniche.

Le ofioliti sono note come "pietre verdi", anche se in realtà il loro colore è sovente nerastro o rossiccio. Risultano essere le uniche rocce dell'Emilia Romagna di origine non sedimentaria.

## NOTIZIE UTILI

### COME ARRIVARE

Perino (35 km da Piacenza), Rivergaro (18 km da Piacenza), si trovano sulla Strada Statale n. 45 Piacenza-Bobbio.

### PERIODO CONSIGLIATO

E' un'escursione effettuabile in tutte le stagioni.

### BIBLIOGRAFIA

- Stefano Ardito, Vette e sentieri dell'Appennino Settentrionale, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1990;
- M. Vianelli-L. Tabanelli, A piedi in Emilia Romagna, Volume I, Iter, Subiaco, 1989.

### CARTOGRAFIA

Appennino Piacentino. Dal Passo delle Zovallo al Passo del Mercatello. Carta Escursionistica scala 1:50.000, Touring Club Italiano.

*L'uomo e la natura modificano rapidamente i sentieri e l'ambiente che li circonda, per cui nel tempo alcune informazioni contenute in questo articolo potrebbero rivelarsi inesatte o imprecise. Se te ne accorgi per favore segnalalo a [desk@adagio.it](mailto:desk@adagio.it), suggerendo l'eventuale rettifica. I nostri itinerari resteranno costantemente aggiornati ad uso di tutti grazie anche alla tua collaborazione.*